

COMUNICATO STAMPA

Coronavirus, Confagricoltura: no al tentativo di screditare il Made in Italy sui mercati esteri

“Ringrazio il ministro Teresa Bellanova per la lettera al presidente del Consiglio Giuseppe Conte e al ministro per la Salute Roberto Speranza in relazione alle gravissime ripercussioni per il Made in Italy agroalimentare a causa del Coronavirus e per la pregevole iniziativa simbolica del pranzo sociale al ministero, per sottolineare che i nostri prodotti fanno bene e sono sicuri. Il ministro ha accolto e fatto proprie le nostre preoccupazioni per alcuni comportamenti scorretti della grande distribuzione europea che chiedono garanzie di sicurezza degli alimenti provenienti dal nostro Paese”. Lo ha detto il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti.

Ci sono catene alimentari che pretendono strumentalmente garanzie sulla sicurezza degli alimenti provenienti dall'Italia e si verificano, allo stesso tempo, speculazioni sui prezzi all'origine dei generi alimentari e delle materie prime italiane.

“Non accettiamo speculazioni di concorrenti che vogliono strumentalizzare la situazione e screditare le nostre produzioni – ha spiegato il presidente di Confagricoltura Alessandria, Luca Brondelli di Brondello - Si sa bene, anche all'estero, che il Coronavirus non c'entra nulla con la salubrità e la qualità degli alimenti. E si sa altrettanto bene che il Made in Italy agroalimentare è sottoposto a severe norme produttive e altrettanti controlli. Si sta facendo sciacallaggio, cercando di azzoppare un settore fondamentale per l'economia e ambasciatore dell'Italia nel mondo”.

“A questo punto – ha concluso Brondelli – sosteniamo con convinzione il governo affinché intervenga per fermare episodi deplorabili che condannano ingiustamente l'Italia e per garantire condizioni di reciprocità”.

Alessandria, 27 febbraio 2020